Sabato 30 Dicembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 310

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

È APERTA L' ASSOCIAZIONE

PER L' ANNO 1894

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Per le condizioni generali del Paese, un Giornale dee assumere oggi tutta l' importanza di assiduo coadjutore a quell' opera di riordinamento, cui il Governo e la Rappresentanza della Nazione dovranno dedicare cure sapienti.

La PATRIA DEL FRIULI non mancò mai al suo cómpito, e la benevolenza degli Udinesi e de' comprovinciali la sostenne in esso, e le fu larga d' incoraggiamenti. E con maggior ragione confidiamo in questa benevolenza per l' anno 1894.

Nuovi Collaboratori si aggiungeranno a quelli già noti; amici e concittadini, studiosi ed eruditi ci hanno promesso scritti illustrativi della Provincia, ed abbimo promessa di collaborazione generosa da parecchi che per alti uffici nella Politica e nell' Amministrazione seguono di giorno in giorno gli avvenimenti.

Per la *parte commerciale*, e per l' Appendice la PATRIA DEL FRIULI pel 1894 ha provveduto a notabili immegliamenti.

I prezzi d' abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

Continueranno anche pel 1894 le facilitazioni concesse ai vecchi, Soci che preferissero il pagamento a rate mensili, e l' Amministrazione le acconsentirà ai nuovi Soci, preferendo questo sistema al servirsi di *rivenditori* nei grossi Centri.

L' Amministrazione anche pel venturo anno procurerà alle signore dei Soci la *Stagione*, Giornale di Mode edito a Milano, a prezzo di favore; cioè la grande edizione per lire 12:80, e la piccola edizione per lire 6:40.

La Patria del Friuli nel 1894

Agli Udinesi ed a tutti i Friulani in Provincia e fuori.

III.

Io so di avere interpretato il sentimento del Paese con l' insistenza mia perchè avvenga *tregua* tra Ministero e le *fazioni*, non più grandi *Partiti*, della Camera elettiva. E se dovessi ad ogni singolo de' nove Deputati friulani dire in confidenza una parola, qualora per i speciali ragioni si addimostrassero ritrosi, per uno solo troverei qualche lieve scusa, attenuante di quella ritrosia. Ma nel 94 avremo, onorevoli Deputati, opportunità di discorrerla insieme e con i vostri Elettori.

Però facile è il comprendere come, se nel 25 gennajo la Rappresentanza Nazionale non si radunerà nella massima calma per udire il risultato del lavoro de' Ministri, e discuterlo, se sarà il caso, con serenità di giudizio per chiudere finalmente un disgraziato periodo di lotte infeconde e di contraddizioni ed esitanze, la pazienza del Paese verrebbe meno, e si allargherebbe il pubblico malcontento.

I Ministri, nel tempo delle vacanze, chiariranno i concetti che l' on. Crispi potè appena accennare all' atto di sua presentazione al Parlamento. Quindi il *programma* sarà complesso, perchè diretto a sanare i malanni finanziarii, a restaurare la fiducia economica, a provvedere a bisogni urgenti di certe classi sociali e ad imprimere all' azione del Governo un carattere di previdenza e di moralità. Or se il *programma* non venisse considerato *obbiettivamente*, bensì, cominciando dal 25 gennajo, si manifestassero indizj di rifiuti alla invocata *tregua* e di conati per avversare più i Ministri che l' opera loro, insorgerebbe vivissima indignazione nel Paese. I nove Deputati del Friuli lo sappiano, e sappiano anche che il Giornale accoglierà ogni protesta contro di loro.

I presenti Ministri hanno assistito alle prove degli antecessori, e comprese le difficoltà e le resistenze. Quindi presumibile è che, ritentando una prova decisiva, si gioveranno della esperienza. Certo che, tra i tanti mezzi già ideati, taluno, forse modificandolo, sarà accettato e riproposto. Ed obbligo della Stampa indipendente, quindi anche del mio Giornale, sarà di spiegare al Paese ogni punto del *programma ministeriale*. E se per l' assetto del bilancio, oltre *economie* da conseguirsi con le *riforme*, si rendesse indispensabile un lieve aggravio de' tributi, sarà pur dovere di patriotismo dimostrar come devesi fare qualche sacrificio, qualora effettivamente da *provvedimenti complessi ed armonici* risultasse che con l'eseguito *programma* comincierebbe un' èra di buon ordinamento amministrativo.

Che se i Deputati friulani interverranno con parola animosa nella discussione di quel *programma*, saranno certi che presterò massima attenzione ai loro discorsi, come pur ai loro voti. E ad essi attesterò il plauso del Paese, qualora rispondenti schiettamente al pubblico interesse. Poichè l' Italia dee uscire al più presto dal caos, e senza pronto *assetto finanziario* e ben ponderate *riforme*, il male peggiorerebbe sino a rendere più ardua e tarda la guarigione.

Dunque, sino dal 25 gennaio, la vita politica si rianimerà, e la Stampa sarà eco delle dispute parlamentari, ajutatrice della restaurazione cui i Governanti dedicano ora le loro cure. E se, tra la Stampa italiana, la *Patria del Friuli*, usò ognora di seguire i fatti del Governo con retto discernimento, vieppiù verrà animata a farlo nel 1894 per le straordinarie condizioni del *momento politico*.

Poi c'è da vedere anche, dietro l' esempio dello Stato, quali *riforme*, in senso di maggiori economie e per sollievo de' contribuenti, fossero accettabili dalle Provincie e dai Comuni. E, a questo proposito, io credo che pur nella Provincia nostra, ed in qualche Comune (ad esempio in quello di Udine) possibili ed economicamente utili talune *riforme* si mostreranno, quando sarà conosciuto ed approvato il *programma ministeriale*. Almeno siffatto è il parere mio, qualora questa volta l'on. Crispi e Colleghi, secondo le promesse e le speranze, riuscissero ad abbracciare la sintesi delle necessità del Paese.

E se così sarà, nel 94 alla Stampa aprirassi largo campo per cooperare a lavoro fecondo di vantaggi, sotto ogni aspetto materiale morale e civile. Quindi col proposito di contribuire a cotanto desiderabile risultato, ez andio la *Patria del Friuli* si porrà animosa nel nobile arringo.

Agli Udinesi ed ai Comprovinciali che sinora incoraggiorono con tanta benevolenza e cortesia il mio Giornale, augurando ogni bene pel prossimo anno, posso affermare che esso nel 94 troverà alimento, negli avvenimenti della vita pubblica, per una polemica che sia degna della loro attenzione.

C. GIUSSANI.

Gravi rivelazioni.

Nel processo contro gli anarchici, che si discute a Madrid l'accusato Mounoz, che fungeva da agente provocatore, dichiarò cinicamente di aver consegnato le bombe ai suoi complici, di avere ordito l' attentato, e di averne diretto l'esecuzione, perchè il prefetto di polizia gli aveva assicurato l' impunità, desiderando che l'attentato fosse commesso. Il presidente della Corte e il procuratore di Stato lo richiamarono più volte all' ordine.

Tutti i giornali commentano le dichiarazioni di Mounoz.

I drami dell' alpinismo.

Nel territorio di Grossglocken perirono tre alpinisti viennesi: il dott. Lodovico Kohn, il dott. Passan ed il signor Pick. Fu rinvenuto il cadavere del dott. Kohn, che era praticante d'avvocatura. Gli altri due non furono per anco rinvenuti.

EPIGRAMMI.

I.

Il firmamento.

Mille e poi mille sfere
Solenni, roteanti,
Viventi, radianti
Vede il dotto lassù col suo pensiero.
Il buon volgo stupito
Non sa cosa ci vede,
Ma sente l' infinito
E corre a Dio con esultante fede.

—

Il Girella.

II.

Se volti Battista
Casacca sovente,
Non volta la vista,
Perdinci! la gente.
A nuovo nessuno
Lo crede vestito:
Discerne ciascuno
Che il panno è sdrucito.

—

L' amante geloso.

III.

È geloso Grazian, d' ombre s' infiamma,
Tormenta co' sospetti la ragazza.
Io lo consiglio a cosa meno pazza:
Poichè vedova ell' è, pigli la mamma.

—

Rivelazione.

IV.

Ho visto sul mercato
Nemesio, il letterato,
Comperar buoi.
Alfin ecco svelato
Dov' egli s' è inspirato
A' versi suoi.

—

Sott' un mio ritratto.

V.

Scese il sole a un arfasatto
E fu fatto
Tal ritratto,
S' io lo guardi alquant' appresso,
Io dovento ad un dipresso
Antipatico a me stesso.

—

Il nome de' comizi.

VI.

In Roma, ogni comizio
Denominato fu
Da curie, da centurie
Ed anco da tribù.
Comizi ancor s' adunano,
Ma nome non han più
E non hanno, di regola,
De' vecchi la virtù.
Come però si mutano
In baraonde, orsù,
Senza timor, s' appellino
Plebei.... Che ne di tu?

Palmanova

PIETRO LORENZETTI.

Belle arti.

Il concorso per un monumento a Rossetti in Trieste.

La giuria chiamata a pronunciarsi in merito ai bozzetti presentati al concorso bandito dal Comune di Trieste per un monumento a Domenico Rossetti, ha pronunciato il suo giudizio.

I bozzetti presentati in tempo erano trenta.

La giuria, dopo lunghe e particolareggiate discussioni, unanime deliberò di fermare la propria attenzione sopra i seguenti bozzetti: N. 6, Mauro Benini - Roma, N. 9, Fasce G. B. - Roma, N. 13, Emilio Marsili (friulano) - Venezia, N. 14, Patria, N. 15, Urbano Nono (friulano) - Venezia, N. 19, O. Calzolari - Firenze, N. 21, Pietro Bordini - Milano, N. 22, 388, N. 23, Rivalta e Garella - Firenze.

Vivamente rammaricata di dover abbandonare dei bozzetti, che sebbene in alcune parti imperfetti, pure avevano in sè pregi tali da farli degni di vivo encomio, quali sono quelli del Bordini Pietro di Milano, e del Marsili di Venezia, la giuria venne nella conclusione di prendere in definitiva considerazione gli altri cinque.

Nel bozzetto presentato da Urbano Nono, la statua è una delle migliori — anzi come forma e monumentalità è certamente la migliore, quantunque nella soverchia grandiosità della persona e del paludamento non dia l' idea del Rossetti quale lo descrive la storia. — Sebbene il piedestallo sia deficente per concetto, per proporzioni e per la frivolezza delle ornamentazioni intarsiate, e quindi manchi in questo bozzetto l' idea del monumento nel suo complesso, pure il valore della statua gli vale un posto tra i migliori.

Questi cinque bozzetti vennero così classificati:

I Fasce G. B. — Roma.
II Mauro Benini — Roma.
III Rivalta e Garella — Firenze.
IV O. Calzolari — Firenze.
V Urbano Nono — Venezia.

Ciò esposto, la giuria unanime dichiara meritevoli dei premi previsti dal programma di concorso i tre bozzetti presentati dagli artisti: Fasce G. B., Mauro Benini, Rivalta e Garella ed assegna in conseguenza:

il primo premio a G. B. Fasce di Roma, il secondo premio a Mauro Benini di Roma, il terzo premio a Rivalta e Garella di Firenze.

Verrà probabilmente aperto un concorso fra i cinque artisti sopra nominati.

Interpellanze Cavalletto al Senato.

L' on. Cavalletto ha mandato alla presidenza del Senato due interpellanze: una al ministro Sonnino per sapere quando intenda di presentare al Parlamento il progetto promesso pel pagamento dei crediti ai comuni lombardo-veneti per le spese governative da essi anticipate pel nuovo censimento; l' altra al generale Mocenni e a Sonnino sulla promessa presentazione del progetto autorizzante l' anticipazione dei fondi necessari a pagare gli assegni vitalizi e di sussidio a favore dei veterani poveri delle guerre 1848-49 e delle guerre successive.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

Donna Cidda

CARATTERI SICILIANI

(Dal vero)

—

L' indomani giunse; un' alba rosea, un cielo splendido; un tramonto di porpora e d' oro.

Nella cascina del capraio, lassù, era buio, buio. Cidda salì la collina come un fantasma. La notte affascinante, proprio siciliana, le metteva nell' animo un senso di mestizia; l' Etna lontano, in alto, il mare al basso, le procuravano del terrore; l' aria tiepida e profumata l' infondeva coraggio, energia. Era donna, era isolana! Avanti dunque fino alla cima del Calvario.

Lu Baruneddu arrivò più tardi. Entrarono nel cascinale, quattro tavole sconnesse formavano una stanza strettissima, angusta.

— Adorata, sii mia, io t' amo! — Era acceso in volto, ubbriacato dal desiderio, dalla voluttà. Adagio, adagio come un soffio, ripetè:

— Mia, mia, mia!

Donna Cidda si svincolò dalla stretta, tentò fuggire. Egli la raggiunge, la tirò sul cuore:

— Vedi, è bello amarsi così; soli, soli...

Mentre stava per compiere l' odioso peccato, uno stiletto luccicò nell' ombra; lu Baruneddu cadde a terra morto, in un lago di sangue.

— Tieni, esclamò Cidda, con la faccia e le vesti insanguinate; tieni ladro d' onore, assassino!

Corse giù a precipizio per la riva, smarrita, con i capelli disciolti, furente e sublime.

. . . .

Nella miniera dello zolfo compare Gasparu era in preda ad una gelosia feroce, selvaggia. Compare Tonio gli aveva detto:

— Ehi Gasparu, donna Cidda fila l' amore con lu Baruneddu, e tu qui che lavori per lei.

— Guarda che ti ammazzo; menti per la gola.

— L' hanno veduta a parlare con lui; va a casa questa notte alle 11, non troverai Cidda; parola di galantuomo.

Gasparu sentì qualche cosa di freddo corrergli per le vene; un' idea sinistra brillò nella sua testa, si aumentò, si fece gigante. Con un pugnale alla cintola corse, divorò la strada. Giunse ansante, truce, brutto in quel momento che Cidda entrava in cucina. Ciccio dormiva nella stanza attigua. Il lume era acceso. Gasparu osservò sua moglie, comprese: l' aveva tradito l' infame, ingannato la snaturata. Alzò il pugnale, mirò su quel petto bianco come neve:

— Muori cagna fetente, donna impura!

Cidda come inspirata, lo magnetizzò con lo sguardo lucido, terribile ma dall' espressione d' angelo. Il braccio cadde inerte, il pugnale scivolò a terra producendo un suono metallico argentino.

— Gasparu, guardami se ti ho tradito, guardami... Al chiarore del lume le macchie del sangue si fecero più rosseggianti, più fosche, più sinistre.

Ho ammazzato l' Eccellenza, lu Baruneddu, perchè voleva togliermi l' onore, perchè voleva far morire te, laggiù, nella miniera. L' ho ucciso, e questo è il suo sangue: io sono pura, sono degna di te; ti ho vendicato.

— Tu?...

— Io; è lassù nella cascina del capraio; Iddio mi ha aiutata, mi ha spinta al necessario omicidio.

— Ma non sai che ti prenderanno, ti metteranno in prigione?

— Non importa; il carcere non macchia; l' onore dei nobili, dei ricchi è fetente come la loro anima, insozza e richiama dal cielo la maledizione. Se sarò condannata, ti raccomando Ciccio; non dirgli niente, insegnagli a rispettare sua madre.

Gasparu la guardava estatico; ad un tratto gli balenò nella mente un pensiero grande come la sua anima di rozzo popolano.

— Va, Cidda, a dormire, riposa, nascondi quelle vesti; io ritorno alla miniera. Mi aspettano.

Andò presso il letto del suo picciriddu, pianse, baciò sua moglie e partì.

. . . .

Quindici giorni dopo nelle Assise della vicina città, ebbe luogo un clamoroso processo. Si doveva ad ogni costo vendicare lu Baruneddu, il discendente d' una nobile stirpe, il padrone di molte miniere zolfifere. Nell' aula d' udienza, una folla enorme. Nella gabbia di ferro l' imputato Gasparu, che per salvare sua moglie andò solo a costituirsi. Non volle che la sua Cidda comparisse sul banco degli assassini.

L' avvocato difensore di compare Gasparu aveva quasi finita la sua arringa eloquente, inspirata a sentimenti di pietà e di giustizia. La folla irrequieta aspettava la sentenza. Ad un tratto s' elevò nell' aula un rumore assordante: Una donna bella, accesa d' orgoglio e di santo amore, irruppe nella sala. S'avvicinò al presidente:

— Io ho ucciso lu Baruneddu, lassù nel casinale del capraio, a metà della collina, alle undici di notte. Voleva disonorarmi ed uccidermi il marito se non appagavo il suo desiderio. L' ho ucciso io, Gasparu è innocente.

Il marito nella gabbia, piangeva come un bambino. Allora si udì una sola voce, un grido potente.

— Viva Donna Cidda, viva compare Gasparu!...

La sentenza era data e sancita dal popolo; i giudici assolsero. Il grido sovrumano continua ancora:

— Evviva il fascio dei lavoratori, evviva Donna Cidda, morte ai ricchi!...

Palmanova.

JANETTE.

I funerali di Scolari.

Malgrado il tempo freddissimo, i funerali di Saverio Scolari, che ebbero luogo jermattina a Roma riuscirono imponenti per il concorso dei colleghi, degli studenti, degli ammiratori e degli amici dell'estinto. Prima che il corteo si movesse dalla casa dell'estinto, parlarono il professore Schupfer, preside, della Facoltà di Giurisprudenza, a nome dell'Università di Roma, Brenna per gli amici, Pippi per l'università di Pisa, dove Scolari insegnò per molti anni, Galanti a nome della Società Dante Alighieri, l'on. Clementini per Venezia, l'on. Solimbergo per il Friuli. Grandissimo numero di corone.

I cordoni erano tenuti da Ricchiardi per il Ministero dell'istruzione, da Toscani per l'Università, da Clementini e da Solimbergo. Fra le rappresentanze notiamo la Deputazione provinciale di Udine.

Gli avvenimenti in Sicilia.

Scortati dalla truppa e da carabinieri sono giunti dal comune di Valguarnera, alle carceri di Caltanisetta circa cinquanta detenuti imputati di aver preso parte alle recenti sommosse.

La tranquillità, dopo i fatti dolorosi degli ultimi giorni, non è stata turbata in nessun comune dell'isola.

— Nei circoli politici di Roma si ventila che il governo farebbe la proposta di nominare un comitato parlamentare per fare un'inchiesta sulle condizioni della Sicilia e proporre quindi quei provvedimenti che sarebbero del caso.

— E' stato accertato che le guardie daziarie di Lercara non fecero fuoco sulla popolazione. Le autopsie confermano che le ferite vennero fatte dai proiettili tirati dalla truppa.

— Il fatto di Balestrate, narrato jeri, sarebbe andato in questo modo. Il sindaco, inviso alla popolazione, si dimise e si recò a Palermo. Durante la notte, le persone che gli custodivano la casa, sottostando ad un falso allarme, spararono in aria. Il tesoriere, uditi gli spari, si armò di fucile per accorrervi. L'arma gli scattò, uccidendo la propria madre.

Nella provincia di Palermo, oltre una diecina di comuni mancano dell'amministrazione ordinaria.

— Il consiglio comunale di Missilmeri abolì il dazio sulle farine e diminuì tutte le altre tasse che gravavano sui poveri, per l'importo di undicimila lire. La popolazione acclamò la rappresentanza.

Altrettanto si fece in alcuni grandi comuni, come Alcamo, della provincia di Trapani, Borzetto ed altrove.

— I danni prodotti dall'incendio e dal saccheggio a Valguarnera ascendono a circa un milione. I valori ricuperati, sia in perquisizioni domiciliari, sia nelle pubbliche strade dove i saccheggiatori, temendo di essere scoperti, li gettavano, si calcolano a circa centomila lire.

Timori di disordini a Trapani.

Notizie provenienti dalla Provincia di Trapani fanno temere che colà sieno avvenuti disordini. Spedironsi truppe.

Come si ritorna alla barbarie.

In una adunanza di socialisti tenutasi jerl'altro a Vienna si manifestarno seri dissensi fra i dottrinari e i cosidetti indipendenti. Allorchè il capo-operaio Schuhmeyer si accinse a prendere la parola, i socialisti indipendenti non vollero lasciarlo parlare. Ne seguirono alterchi fra i due partiti e in breve si venne alle mani. Da ambe le parti furono scagliati bicchieri e branditi i bastoni e tutto andò sossopra.

In mezzo a questo tumulto, il presidente faceva immani sforzi per calmare gli animi. Finalmente il rappresentante del governo dichiarò sciolta l'adunanza. Ciò diede la spinta a nuovi alterchi ed a nuove collutazioni; una gran parte dei presenti se la diede a gambe per le finestre. Intervennero poi le guardie, che fecero sgombrare la sala. Il tumulto continuò per le vie; le guardie intervennero nuovamente e costrinsero i litiganti a separarsi.

— Un matrimonio a Kazleton nella Pensilvania celebratosi nelle feste di Natale fu accompagnato da sene sanguinose. Gli austriaci e i polacchi del luogo vivevano da lungo tempo in rapporti piuttosto tesi. Celebratisi gli sponsali, gli austriaci tentarono di far saltare in aria con la dinamite l'intera comitiva nuziale; l'infame attentato non riuscì. Ne nacque però un orribile tumulto, in cui si fece uso delle armi da fuoco. Dodici persone rimasero uccise, moltissime ferite, fra cui quattro mortalmente.

Fallimento.

Il negoziante Leopoldo Reichenfeld a Kanisza grande, (Grosskanesza, dove si trovano parecchi friulani), il quale era in relazione d'affari coi maggiori mercati del continente è fallito e sui suoi beni fu aperto il concorso dei creditori. In seguito a ciò egli tentò suicidarsi. Una palla che gli era penetrata nella tempia fu già estratta.

La Nocera per l'ac. carb. è l'acqua dei pensatori.

Cronaca Provinciale.

Scuola d'agricoltura in Pozzuolo.

Per cagioni impreviste, la conferenza che doveva essere tenuta domenica, è rimandata alla prima domenica di gennaio, ore 14.

Per futili motivi.

In Arta, certa Maria Merlo fu percossa dai fratelli Giacomo e Giov. Battista Guardello per piccoli motivi, riportando contusioni alla testa ed in varie altre parti del corpo guaribili in meno di dieci giorni.

Amante disgraziato.

Capellari Pietro di Arta volendo entrare nella casa di De Corti Giovanni allo scopo di amoreggiare colla di costei figlia, picchiò ad una finestra e ruppe quattro vetri del valore di L. 1.50. Fu prodotta contro di lui querela.

Una importante seduta al Consiglio Comunale di Gorizia

(*Nostra corrispondenza.*)

Gorizia 29 dicembre.

Ieri ebbe luogo qui una importante seduta di questa civica rappresentanza.

Il secondo aggiunto on. sig. Kürner fece la proposta accettata ad unanimità dal Consiglio, di presentare alla Dieta una motivata petizione, perchè essa faccia delle pratiche per l'erezione d'un manicomio interprovinciale da erigersi in questa città, e precisamente col concorso di Trieste e dell'Istria.

Più volte il vostro giornale si è occupato di questa questione, come del bisogno urgente di erigere un manicomio per questa provincia. Oggi il bisogno si fa ancora più sentire per la circostanza che il riparto mentecatte al civico ospedale femminile, è tanto affollato che non si possono accettare delle altre.

Trieste e l'Istria mancano pure d'un simile stabilimento ed i pazzi sono accolti nei nosocomi, uso contrario ad ogni principio di umanità e di igiene.

Il proponente subordinò la sua proposta con una variante e precisamente colla preghiera che se alla Provincia non riuscisse di far erigere il manicomio interprovinciale a Gorizia, che essa si occupi tantosto per l'erezione d'un manicomio per proprio conto, cioè per raccogliere i soli mentecatti di questa provincia, e ciò in base agli studi e pratiche precorse.

Lo stesso onorevole interessava il Podestà a fare delle pratiche perchè una buona volta venga levata quella stupida e ridicola visita medica alla locale stazione ferroviaria, misura attivata dall'agosto, quando cioè nel vostro villaggio di Cussignacco scoppiarono alcuni casi di colera.

L'oratore felicemente ricordò la seccatura cui vanno soggetti i passeggeri provenienti dalla vostra città, ai quali, ed alle volte anche con modi poco urbani si chiedono il nome, domicilio ecc. Il podestà promise di provvedere.

Una proposta che fece un pochino chiaccherare i nostri consiglieri fu quella che il Municipio d'ora in poi destini come ai fiaccherai, per turno alle varie imprese di servi di piazza, i posti che dovranno occupare. Questa proposta trova in qualche consigliere una viva e giustificata opposizione. Io non entrerò in merito, solo osserverò che vennero favorite delle società composte di gente che non è goriziana, a danno di italiani.

Ma il *clou* della seduta fu una relazione dell'avv. Venuti a nome del Curatore della civica biblioteca.

Questa biblioteca che il Comune col sussidio della Provincia acquistò dalla massa Della Bona è ricca e preziosissima.

Alla fine d'anno conteneva 4132 opere divise in 5196 volumi, più delle pergamene, urbani, diplomi ecc.

Il relatore annunzia che nel corso dell'anno ben 640 volumi furono donati, ed aggiunge che se i nostri concittadini dimostrarono di aver a cuore questa nobile e decorosa patria istituzione coll'essere larghi di donativi alla stessa, altrettanto non può dirsi se si rifletta alla frequenza dei visitatori. Questi purtroppo furono pochi e rari.

E' ben vero, aggiunse, che l'indole della biblioteca non è tale da attirare le masse, ma sarebbe desiderabile che alla stessa accedesse, frequente e numerosa la nostra gioventù studiosa.

E' nella biblioteca civica che sono raccolte le memorie dei nostri padri, memorie non del tutto ingloriose e sopratutto a noi care per quella coscienza d'italianità franca, ingenua che nelle stesse si manifesta. E quella coscienza fa duopo oggi più che mai rilevare ed altamente e francamente manifestare oggi, in cui un drappello di agitatori tenta di rivolgere contro di noi i poteri dello Stato usando ogni mezzo, non rifuggendo neppure dall'inquinare le pure aure del Parlamento col lezzo schifoso delle denuncie infondate e delle calunniose insinuazioni.

Queste parole come potete imaginare furono accolte da fragorosi applausi.

Nella relazione ancora si fa la proposta di rimunerare uno amanuense ed un custode e di più si vota un atto di ringraziamento al bibliotecario signor Carlo Cav Catinelli.

Il Podestà alla fine della seduta ricordò che quella era l'ultima volta che quest'anno il Consiglio si trovava raccolto. Augurava poi ai consiglieri un felice anno nuovo, augurava che per il bene della città nel 1894 si possano compiere vari lavori reputati indispensabili per la città e provincia. Che la città cioè sia provveduta di molte, buone acque potabili, che la vaporia fischi per le nostre ridenti vallate apportatrice di benessere alla città, che le Ferrovie congiungano con comodo mezzo il nostro bel Friuli a Gorizia, che altre questioni vitali trovino nel prossimo anno delle felici soluzioni.

Fa voti poi che fra i cittadini regni la concordia e siano essi quali ausiliari ai consiglieri nel conseguimento dei benefici scopi, come nel combattere i nemici della città.

I consiglieri applaudirono la parola del Podestà. *Mario.*

Corriere goriziano.

Gorizia, 29 dicembre.

Confisca. Oggi nelle locali librerie vennero confiscate tutte le copie reperibili del *Famoso Casamia* almanacco enciclopedico per l'anno 2.do dopo il bisestile 1894, edizione grande, di Nicola Brancondi di Loreto. Diede motivo a questa misura fiscale un breve articolo dal titolo: *Botta e Risposta* nel quale si mette in ridicolo un ufficiale austriaco.

Taziano.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

DICEMBRE 30 Ore 8 ant. Termometro —0.2
Min. Ap. notte — 6.1 Barometro 765.
Stato Atmsferico Sereno
Vento pressione Staz.

29 DICEMBRE 1893

IERI: Sereno
Temperatura Massima 4.8 Minima —6
Media 1.02 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

30 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.52	leva ore	0.16
Passa al meridiano	12.9.59	tramonta	11.56
Tramonta » »	16.27	età giorni	23.2

Il nostro nuovo romanzo.

A principiare dal 1 Gennajo 1894, le appendici della *Patria del Friuli*, saranno fregiate di un nuovo grande romanzo, espressamente tradotto dall'inglese.

S'intitolerà

GIOJE E LAGRIME

ed i benevoli lettori ci sapran grado di una scelta che soddisferà appieno il buon gusto di cui sono dotati.

GIOJE E LAGRIME è un recente capolavoro dovuto a celeberrimo scrittore inglese, maestro nella descrizione dei caratteri e delle passioni, artista squisito e geniale, capace di suscitare emozioni profonde e profonde simpatie.

Il romanzo che presenteremo, ha anche il pregio di essere eminentemente morale ed educativo.

E poichè la letteratura deve essere una missione, intesa nel suo migliore significato, così anche per ciò, riuscirà esso lavoro desideratissimo da tutte le persone amanti del bello, del buono e del vero.

Artista concittadina.

Testè a Verona, al Teatro Filarmonico, ottenne uno splendido successo la valente artista nostra concittadina Emma Fiappo Zilli, nella *Manon* del maestro Puccini.

I giornali di quella Città ne fanno grandi elogi, scrivendo ch'ella incarnò il personaggio della protagonista

Un nuovo libro.

Il dottor Enrico Bevilacqua, professore di Matematica nel nostro R. Istituto Tecnico, ha messo in luce in questi giorni, coi tipi di Marco Bardusco, un volume di Geometria piana con tavole dimostrative, proposto agli allievi degl'Istituti Tecnici e dei Licei; libro cui auguriamo larga diffusione, perchè dotato di pregi che nei libri scientifici, e specialmente di Matematica, non abbondano.

Oggi che la smania di stampare ha invaso l'universo e che moltissime pubblicazioni scolastiche o sono scritte con poco coscienza, e con nebulosa dottrina, la stampa di questo libro va salutata con lode se vi troviamo scienza distribuita con giusta misura, chiarezza, gradazione e proprietà scientifica di dizione.

Come lo stile dà l'immagine dell'uomo, così il testo del prof. Bevilacqua rispecchia le qualità del docente; e con questa pubblicazione ci ha un'altra volta mostrato come possiede in grado distinto la dote di saper bene insegnare e quella quindi di far bene apprendere.

Consiglio comunale.

Alla seduta di iersera (ore venti) presenziarono i consiglieri: Antonini, Beltrame, Berghinz, Biasutti, Braida, Canciani, Capellani, Caratti, Casasola, Cossio, Cozzi, Disnan, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Pecile, Pedrioni, Pirona, Pletti, Raiser, Romano, Seitz, Sandri, Di Trento, Vatri, Zoratti.

Assiste pure un pubblico numeroso.

—

Oggetto I. Ratifica di deliberazioni di Giunta: vengono ratificate.

Oggetto II. Rinuncia del Consigliere signor Minisini alla carica di assessore supplente. — Surroga.

Accettata la rinuncia, a sostituire il signor Minisini è nominato il signor Enrico Mason.

Oggetto III. Rinuncia dei consiglieri comunali signori ing. cav. Canciani e Nicolò Mantica all'incarico di revisori dei conti. — Surroga

Rimettesi l'oggetto ad altra seduta.

Oggetto IV. Rinuncia del signor co. cav. uff. Luigi de Puppi alla carica di consigliere comunale.

Il Consiglio delibera di pregare il consigliere de Puppi a recedere dalla sua rinuncia.

Oggetto V. Parere sulla concentrabilità nella Congregazione di Carità del Legato Grimani.

Abbiamo pubblicato un sunto della relazione diramata dalla Giunta municipale su questo oggetto e l'ordine del giorno contrario al concentramento, che la chiudeva.

Sorse vivacissima dissussione, cui presero parte specialmente i consiglieri Caratti, Casasola, Mantica, Vatri e l'assesore Capellani.

Una proposta sospensiva dei consiglieri Vatri e Mantica venne respinta con voti favorevoli 14 e contrari 16.

L'ordine del giorno della Giunta fu votato per divisione: la prima parte, in cui si dava parere contrario al concentramento, fu approvata con voti favorevoli 18; la seconda, fu pure approvata con raccomandazione del consigliere Casasola che nelle pratiche per regolarizzare questo legato si proceda coi riguardi dovuti.

Oggetto VI. Ricorso del signor Barbini contro l'eleggibilità a consigliere comunale del signor Tunini Angelo.

L'assessore Capellani espose un breve istoriato della pratica: il Consiglio, in seduta precedente, dichiarò irrecivibile il ricorso presentato dai signori Demetrio Canal e Luigi Barbini contro la eleggibilità del Tunini, perchè non risultava che il ricorso medesimo fosse stato regolarmente notificato al Tunini. Il Barbini ricorse alla Giunta amministrativa, allegando la dichiarazione di notifica dell'usciere — titolo che la Giunta ritiene equipollente.

Entrando nel merito della questione, l'avvocato Capellani osserva che non sarebbe il caso, proprio, di parlare d'ineleggibilità. Quando la elezione del Tunini avvenne, nessun appalto di lavori era affidato al padre suo, perchè il lavoro per l'assodamento e regolarizzazione della sponda rojale in via Giorghi era già compiuto e stato collaudato. Che se anche ciò non fosse stato, l'Angelo Tunini non aveva interesse diretto nell'appalto, come stabilisce la legge quando parla degli ineleggibili; ma un interesse diretto, così che il suo caso cadeva nella categoria delle incompatibilità, di quei Consiglieri che hanno solo il dovere di astenersi dal voto quando si tratti di affari in cui sieno indirettamente interessati. Cita in proposito la deliberazione presa in consimile caso, al riguardo della elezione a consigliere del sig. Luigi Bardusco.

Caratti dichiara di astenersi e dalla discussione e dal voto.

Pletti loda il Tunini per le da lui date dimissioni: atto ch'egli dice dovrebbe essere ammonimento a quei consiglieri i quali con raggiri assumono lavori dal Comune — cioè facendo figurare altri assuntori.

Non vuol servirsi di cavilli, nei quali sono maestri gli avvocati; ma propugna la ineleggibilità del Tunini, perchè la crede fondata in legge. Cita la discussione seguita alla Camera dei deputati quando si discusse la legge comunale e provinciale; e conchiude proponendo un ordine del giorno col quale si dichiara il Tunini ineleggibile ed eletto in sua vece il dott. Carlo Braida.

Casasola propone la pregiudiziale. Il Consiglio accettò la rinuncia da consigliere del Tunini: dunque ammise implicitamente ch'egli poteva essere eletto e lo era, perchè non si rinuncia a ciò che non si può avere. Il consiglio deve dunque oggi dichiarare di non aver motivo di pronunciarsi sul ricorso del Barbini e nè sul richiamo della Giunta provinciale amministrativa.

In via subordinata, trova che nel ricorso Barbini permane un difetto di forma, perchè dalla dichiarazione di notifica dell'usciere non si può ritenere provata sufficientemente la notifica medesima alla parte interessata.

In via più subordinata ancora, ricorda la deliberazione presa al riguardo del signor Luigi Bardusco; e crede che se il consiglio non vorrà oggi astenersi dal pronunciarsi, accogliendo la sua pregiudiziale; dovrà votare, per essere coerente, per la rejezione del ricorso.

Seguono varie spiegazioni e repliche dell'assessore Capellani e dei consiglieri Pletti, Casasola, Romano e Mantica.

Messa ai voti la pregiudiziale, non è accolta.

Messo ai voti, per appello nominale, il ricorso Barbini perchè il consigliere Tunini sia dichiarato ineleggibile, rispondono **no**, cioè pel rigetto del ricorso:

Antonini, Beltrame, Berghinz (*al cui no sonoro il pubblico ride e mormora*), Biasutti, Braida, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio (*mormorii*) Cozzi, Disnan, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzati, Pecile, (*mormorii*) Pirona, Raiser, Di Trento, Vatri, Zoratti;

rispondono **sì** i consiglieri: Pletti (*bene! bis!* dicono fra il pubblico), Seitz e Sandri;

si astengono: Caratti, Pedrioni e Romano.

Il ricorso è respinto con voti contrari 26, favorevoli 3 e 3 astenuti.

Oggetto VII. Civico Spedale. Bilancio preventivo 1894.

Su questo argomento la discussione assunse una vera e grande importanza.

Cominciò il consigliere Sandri Luigi Federico a muovere seri appunti e giustificati lagni. La Giunta ebbe il preventivo dell'Ospitale pel 1894 ancora in settembre: il Consiglio è chiamato a deliberare su di esso il 29 dicembre 1893, due giorni prima che il bilancio medesimo abbia effetto! E se il Consiglio non l'approvasse? e se non lo approvasse la Giunta provinciale amministrativa? — Non basta: il Consiglio comunale non ha ancora avuto il consuntivo pel 1892, dal quale pure — almeno per le restanze attive e passive — prende le mosse il preventivo per il nuovo anno.

Gli duole che alla seduta non sia presente il comm. di Prampero, perchè parlerebbe più franco di quello che parlerà.

Comincia dall'osservare che il Pio Luogo spende lire 9392.91 per l'amministrazione patrimoniale e lire 54000 per onorari: oltre 63000 lire, oltre un quinto delle entrate, per l'amministrazione e per il personale.

Fa altri rilievi: trova segnata la spesa di lire 1000 negli anni 93 e 94 per la sistemazione dell'inventario e dell'archivio: o che, non sono mai sistemati questo archivio e questo inventario? Trova segnata la spesa di lire 2650 per diurnisti e per gratificazioni — agli impiegati maggiormente pagati, naturale, perchè i meno pagati non ricevono gratificazioni. Trova segnate lire 9500 per manutenzione dei locali, mentre prima si fissavano per quest'uopo lire 4500. Trova segnato uno stipendio di lire 1000 ad un esperto tecnico... incaricato di far nulla. Trova prefissate lire 19790 per medicinali; e una volta si prenotavano sole lire 15000. Vi sono in preventivo lire 1000 per casuali e lire 5000 pel fondo di riserva; in tutto 6000 lire, mentre una volta bastavano 4000.

Altri appunti egli potrebbe fare: appunti che non intende muovere alle persone, ma al sistema; il quale dice di economia, ma di economia non ha che il nome. Presenta in questi sensi un ordine del giorno — sapendo già prima che avrà la sorte di tutti gli ordini del giorno della minoranza che in Consiglio forma l'opposizione; ma quell'ordine del giorno resterà documento che la minoranza non si lascia imporre, che vuol vedere ed esaminare, che vorrebbe da altri rispettate le leggi ed i patti, come essa li rispetta.

Caratti. Con opportuno ed efficace discorso, rileva che i lagni contro il sistema dell'Ospitale sono già vecchi; e già per iniziativa del Sindaco venne mossa aspra censura una volta all'amministrazione dell'Ospitale pei ritardi frapposti. Or egli e per questi ricordi, e perchè nell'animo di parecchi consiglieri si è ingenerato il sospetto che la amministrazione dell'Ospitale non vada bene; si limiterà oggi a non approvare il bilancio. Non per ispirito di economie: il Comune contribuisca magari 50000 lire, anzichè 14000, al Pio Luogo: ma il Consiglio ha diritto e dovere di saper che quella somma è spesa con vantaggio dei poveri, degli infermi.

L'assessore Measso non crede che il Consiglio abbia diritto di approvare o disapprovare il bilancio dell'ospitale; solo da il suo parere, è la Giunta Amministrativa che deve approvarlo o no, come per tutti i bilanci delle Opere pie. Non crede prudente quindi che il Consiglio oggi deliberi sulle proposte del consigliere Sandri; ma che solo ne tenga conto per fare raccomandazioni. Accenna a quistioni più importanti, cui crede che la Giunta comunale e il Consiglio dovrebbero volgere la loro attenzione e nell'interesse del Pio Luogo e nell'interesse del Comune.

Biasutti propone e spiega un suo ordine del giorno di sospensiva, che viene appoggiata dal consigliere Mantica.

La proposta viene accolta dalla maggioranza della Giunta, solo però quando non si voglia ad essa attribuire il si-

gnificato di un giudizio, che ritiene prematuro.

Dopo altre parole dei consiglieri Caratti, Biasutti e Casasola, la sospensiva del consigliere Biasutti è approvata.

Sono le ventitre e tre quarti: il Sindaco leva la seduta.

Il Consiglio verrà riconvocato a domicilio.

Nuova impresa pompe funebri.

Abbiamo già, parecchi numeri or sono dato l'annuzio di una nuova impresa pompe funebri. Soggiugiamo ora che questa entrerà in funzione col primo del nuovo anno. Recapito presso il signor Domenico Bertaccini: il quale, così primo a introdurre a Udine il sistema delle onoranze funebri ai poveri morti con le sue spendide corone metalliche, potrà ora dar maggiore sviluppo al proprio emporio, certo che la clientela andrà aumentando.

Per il pubblico, l'avere due imprese di pompe funebri anziche una sola, è un vantaggio sicuro; perchè nascerà gara tra l'una e l'altra sia per le disposizioni dei funebri, sia per i prezzi.

La nuova impresa ha tutto il materiale nuovo, — naturalmente ed uscito da officine della città.

Seconde convocazioni.

Domani è convocata in seconda riunione l'assemblea della Società operaia.

— Pure domani (ore 8 pom., nel Teatro Nazionale) seguirà la seconda convocazione dei soscrittori per l'asilo notturno.

Per le mancie di capo d'anno.

La Società per l'illuminazione elettrica della città rende noto che ha severamente proibito a tutto il personale dell'officina come pure agli addetti al servizio notturno di sorveglianza, di percepire mancie in occasione del primo d'anno.

La suddetta società confida che i propri abbonati vorranno cooperare con essa per togliere questa deplorevole usanza denunciando quelli operai che trasgredissero all'ordine ricevuto.

Carnovale.

Quest' anno il carnovale è breve: circa un mese.

Nella **Sala Cecchini** la stagione si apre domani a sera; e anche lunedì sera vi sarà grande Veglia danzante. Raccomandazioni non occorrono, perchè questa Sala ha ormai stabilita sua bella fama.

Una novità offre quest'anno la **Sala del Pomo d'Oro**, dove *si* comincierà a ballare lunedì sera: verrà sfarzosamente illuminata a luce elettricc.

Assicurazioni.

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera informativa pervenuta a questa Camera di Commercio Italiana di Nuova York sul conto della *Mutual Life Insurance Company of New York* (Compagnia mutua d'assicurazioni sulla vita) rappresentata in Udine dal sig. Camillo Pagani via Rialto N. 12.

Camera di Commercio Italiana.

Nuova York, 3 novembre 1893.

Risp. a lett. 13 ottobre 1893.

Egregia Consorella,

In evasione a pregiata vostra nota a margine indicata, siamo lieti di comunicarvi che la *Motual Life Insurance Company*, di cui ci chiedete informazioni, è una delle più solide assicurazioni sulla vita, che vi siano. Gode ottima riputazione, illimitata fiducia ed è perfettamente abile a far fronte a tutti gli impegni, che si assume.

Per convincervi di quanto diciamo, accludiamo in seno alla presente, copia del loro *Statement Annuale*.

Con stima devot.

Il Presidente
f. A. CERQUA

Il Segretario
f. C. BERTOLINO.

Alla Camera di Commercio di Udine.

Ecco i risultati fino al 31 dicembre 1892:

Entrata durante 50 anni per premi, interessi, affitti e profitti	doll.	591096383.72
Pagati agli assicurati durante 50 anni per decessi, dotazioni, rendite vitalizie e dividendi	doll.	346466167.86
Attività della Compagnia a 31 dicembre 1892	doll.	175084156.61
Investite come segue:		
Obbligazioni degli Stati Uniti ed altri titoli	doll.	65820434.89
Prestiti su ipoteche	»	69348092.54
» su titoli ed obbligazioni	»	10394597.50
Beni immobili	»	15638884,26
Depositi ad inter. presso Istituti di Credito	»	7806672.55
Interessi accumulati, premi differ. acct.	»	6075474,80
Ammontare dell'assicurazione in vigore a 31 dicembre 1892	doll.	745780083.00
Rendite vitalizie	»	352036.01
Dividendi pagati agli assicurati nel 1892	doll.	2.684.429.37

Corso delle monete.

Fiorini 226 50 Marchi 139.— Napoleoni 22.40 Sterline 28.25

Corte d'Assise.

Un processo per calunnia falsa denunzia e tentata estorsione

Ieri, nel processo contro Giacomo Feruguti da Imponzo accusato dei reati qui sopra enumerati (vedi giornale di jeri), seguì l'interrogatorio degli imputati; poi cominciò l'assunzione dei testimoni.

Questi sono citati in numero di cinquanta. Sei non compariranno. Degli altri quarantaquattro se ne udirono ieri dodici; ne restano quindi trentadue.

Importante, ieri, la deposizione del teste dott. Vincenzo Pittoni procuratore del re, fratello del querelante Leonardo Pittoni.

Il processo non finirà oggi, a meno che non si rinunciasse all'audizione di molti fra i testimoni che restano da assumere.

Teatro Minerva

Compagnia d'operette Mastracchio.

La buona rappresentazione data ieri sera dei *Moschettieri al Convento* si meritava un maggior concorso di pubblico.

Stasera poi siamo certi che nessuno mancherà a teatro. Si darà nientemeno che l'ultimo lavoro di Lecocq, nuovissimo per Udine: dal titolo: *Il cuore e la mano.*

Pei giuocatori del lotto.

Mercordì 3 corrente si chiude il giuoco piccolo e l'estrazione verrà chiusa nel successivo giovedì. Ciò pella festa Governativa di sabbato.

Giuoco del calcio.

(Foot - Ball).

Ci consta che una compagnia di giovanotti si è data appuntamento per domenica alle 2 1/2 al campo dei giuochi per una sfida al *calcio*.

Per furto.

Ieri fu arrestata Pontin Elisabetta di Partinico, qui dimorante, perchè autrice di furto d'un baccalà del valore di c. 25 a danno di certo Fontanin Alessandro negoziante di Udine, e di un pezzo di formaggio del valore di lire 3 in danno di Rigo Angelo di Via Poscolle.

Per scrocco.

Dai vigili urbani fu pure ieri arrestato certo del Benedet Francesco di Cordenons perchè autore di scrocco di cibarie e vino per l'importo di 0.70 in danno di Lenisa Anna ostessa in via Treppo.

Trasporto di ufficio.

Per insufficienza di locale, l'Ufficio di Assicurazioni del signor Ugo Famea è trasportato in Via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 14 in Piazza V. E

1. Marcia "Il Ritorno" — Fata
2. Mazurka "Marietta" — Marengo
3. Sinfonia "La Schiava Saracena" — Mercadante
4. Valzer "A cento Atmosfere" — Gung
5. Atto I. "Rigoletto" — Verdi
6. Marcia "Sola" — Novanta

e Lunedì, primo del 1894 alla stessa ora.

1. Marcia "Austria" — Caroli
2. Polka "Circolo Artistico" — Guisa
3. Sinfonia "I Diamanti della corona" — Auber
4. Mazurka "Enrichetta" — Fata
5. Preludio "Coro Atto 4. Don Sebastiano" — Donizetti
6. Marcia "La caccia" — Chiesa

Viglietti dispensa Visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di Carità.

II. Elenco degli acquirenti.

Pellarini Giovanni N. 1.

I Biglietti si vendono a L. 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e librerie Tosolini Piazza Vittorio e Bardusco V. Mercato Vecchio.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Urli dott. Valentino

Nonis Conjugi di Cordovado L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Chi ha tempo non aspetti tempo.

Il primo colpo di tosse può essere il primo tocco dell'agonia..! Una tosse trascurata è quasi sempre la causa di quel terribile male: la *tisi*, che estingue sul fior degli anni tante care esistenze. Le pastiglie di more del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tosse incipiente: ed in un sol giorno di cura se ne risentono i benefici effetti. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia. Ogni scatola costa L. 1. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scattole rimetere cent. 70 per spese di porto. Osservar bene che dette scatole siano avvolte dall'opuscolo ed incartate in carta filograna gialla come la Pariglina.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ieri alle ore 19 dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Maddalena Pretti ved. **Beym**
d'anni 73.

Il figlio Guglielmo, le figlie Vittoria e Elisa, i generi Romay Francesco e Mori Pietro, i nipoti Aurelio e Teresa Nicoletti ed i parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio.

Udine, 30 dicembre 1893.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale della Madonna delle Grazie, partendo dal Vicolo Grazie N. 2.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine

Comune di Pocenia.

Avviso di concorso.

Resasi vacante, per rinuncia del titolare, questa Farmacia, si avvertono tutti coloro che avessero interesse, che a tutto il *31 gennaio 1894*, potranno presentare al protocollo di questo Municipio le loro domande di concorso, in bollo competente, corredate dei prescritti documenti:

Per norma poi degli aspiranti, si avverte, che il Comune oltre che al pagamento dei medicinali che si somministrano ai poveri, corrisponde al Farmacista a titolo di indennità di alloggio annue lire 180.00.

Dalla Residenza Municipale di Pocenia addì 20 dicembre 1893.

Il Sindaco
A. Ganza.

Municipio di Spilimbergo

Aviuso di Concorso.

E' aperto il Concorso al posto di segretario del Comune di Spilimbergo con l'annuo stipendio di L. 1600, nette di Ricchezza Mobile,

Il Concorso resta aperto a tutto il giorno 20 gennaio p. v. e le istanze dovranno essere presentate alla Segreteria Municipale, corredate da tutti i documenti voluti dalla legge e di ogni altro creduto utile a determinare la scelta.

Dall' Ufficio Municipale,
Spilimbergo, 21 dicembre 1893.

Il Sindaco
Dianese.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 51. *Grani.* Non tanto forniti riuscirono i mercati in questa ottava per la pioggia, e perchè di solito, la vigilia delle feste natalizie, la maggior parte dei terrazzani si trattiene a casa.

Si notò qualche discesa nei prezzi.

Prezzi minimi e massimi.

19. Granoturco da lire 8.75 a 10, fagiuoli alpigiani da lire 18.24 a 22.83, fagiuoli di pianura da lire 11.16 a 13.40, sorgorosso da lire 5.50 a 6.25.

21 Granoturco da lire 8.50 a 10.15, sorgorosso da lire 5 a 6, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 19.76.

23. Granoturco da lire 8.50 a 10, fagiuoli alpigiani da lire 16.72 a 22.80, fagiuoli di pianura da lire 13.40 a 14.90, sorgorosso da lire 5.40 a 6.

Foraggi e *combustibili.* Mercati deboli. Prezzi quasi fermi.

Castagne

al quintale lire 6, 7, 7.50, 7.75, 8, 8.25, 8.30, 8.35, 8,50, 9, 10, 11.

Mecato dei lanuti e dei suini.

21. V'erano approssimativamente:

21 pecore, 29 castrati, 32 arieti.

Andarono venduti circa: 3 pecore da macello da lire 0.90 a 1 al Kg. a p. m., 9 d'allevamento a prezzi di merito, 12 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 a p. m.; 15 arieti da macello da lire 1.10 a 1.15, 18 d'allevamento a prezzi di merito.

404 suini d'allevamento; venduti 220, a prezzi soliti 12 da macello, venduti 6 a lire 90 al quintale sotto quintale, a lire 93, 95 al quintale di un quintale, a lire 103 al quintale oltre quintale.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.90, 1, 1.10, 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo	al quint. L.	60
» di Vacca	» »	50
» di Vitello a peso morto	» »	75
» di Porco	» »	1.03

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
» »	»	»	» 1.60
» »	»	»	» 1.50
» »	2.o	»	» 1.40
» »	»	»	» 1.30
» »	3.o	»	» 1.20
» »	»	»	» 1.10
» »	»	»	» 1.—
II.a qualità »	1.o	»	» .—
» »	»	»	» 1.50
» »	»	»	» 1.40
» »	2.o	»	» 1.30
» »	»	»	» 1.20
» »	3.o	»	» 1.10
» »	»	»	» 1.—
» »	»	»	» 0.90

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine.

29 dicembre 1893.

FRUTTA

Castagne al quint. L. 8, 9. 10.
Noci » » 20, 22, 25.
Pomi » » 8, 9, 9.1/2, 0, 11, 12, 14.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Uova » 0.84, 0.90, 0.96 alla dozzina.

Mercato del bestiame.

Sacile, 28 dicembre.

Mercato bellissimo per concorso di persone e d'animali.

Gli affari conchiusi furono discreti, non però nelle proporzioni che si credevano: in ogni modo i buoi da lavoro e le vaccine trovarono acquirenti a prezzi un po' sostenuti.

La carne ben rappresentata, specie in soriane, oscillò fra le lire 110 e 120 al quintale di peso netto.

Vitelli lattanti sempre negletti.

Suini grassi, cari.

La morte di una egregia donna.

E' morta a Roma la signora de Gubernatis sorella del prof. Angelo, direttrice di quella Scuola normale femminile.

La de Gubernatis fu anche direttrice del nostro Istituto Uccellis di Udine.

La Regina che le era molto amica, espresse il suo vivo dolore alla famiglia.

Il sottosegretario alla guerra.

A sottosegretario di Stato al ministero della guerra fu nominato il maggior generale Giacomo Bagliolo comandante la brigata *Cuneo.*

Il Bagliolo fu già capo dei servizi amministrativi al ministero della guerra.

Notizie telegrafiche.

Il processo pei fatti di Aigues-Mortes.

Angoulême, 29. Oggi si è ripreso il processo per i fatti di Aigues Mortes.

Il teste Vacchino dichiara di essere stato ferito e riconosce l'accusato Lottè. Il testo Crisanti dice di essere stato lasciato per morto sulla piazza di Saint Louis e riconosce l'imputato Beange come suo aggressore.

Il testimonio Marino, italiano narra: « Vidi un compagno, che conduceva una carriuola, avvicinarsi troppo ai talloni di due francesi: questi si voltarono e lo percossero. Io domandai ai francesi: Perchè due contro uno? Mi risposero che ciò non mi riguardava. Quindi impedirono all'italiano di riprendere il lavoro ».

Questo sembra il punto di partenza degli avvenimenti. Il teste Giuliani, italiano, conferma il fatto. Il teste Ciutti, italiano, andò la mattina del 17 ad Aigues Mortes per prendere il denaro con cui pagare gli operai. Intese un banditore pubblico proclamare la *« caccia all'orso »* ed intendevasi dire *« all' Italiano ».*

Reinand, Medico di Nimes, dice che gli italiani erano feriti con bastoni ed armi da fuoco. Risultò che cinque furono uccisi per le bastonate: tutti avevano più ferite di quante ne occorressero per morire. Meunier, medico ad Aigues Mortes, curò quaranta feriti italiani aventi ciascuno almeno quattro o cinque ferite. I morti avevano tutti molte ferite, ognuna mortale.

Il procuratore generale, nella sua requisitoria, dichiara che le sue deposizioni testimoniali accusano gli italiani di essere stati i primi a provocare: encomia l'eroismo della gendarmeria che difese e protesse gli italiani contro gli assalitori francesi. E' in seguito all'intervento di Giordano che avvennero, dicesi, le terribili rappresaglie che seguirono il primo conflitto alla Fangouse Se Giordano non fosse riconosciuto dalla giuria come colpevole di tentato assassinio, il procuratore generale ne domandò la condanna alla prigione per ribellione alla gendarmeria.

Il procuratore generale termina la requisitoria chiedendo una severa condanna per Constat, Blanc, Buffard detto Krumiro, Duncansee, Lotte e Biblemon: non si oppone che si concedono le circostanze attenuanti agli altri nove accusati.

Prendono quindi la parola gli avvocati difensori. L'avvocato Guilhbert, difensore di Giordano, sostiene che questi non mancò di rispetto all'ospitalità francese, e non fu provocatore dei fatti di Aigues Mortes Conclude chiedendo la completa assoluzione di Giordano. Le difese termineranno domani.

Vittime della nebbia.

Amsterdam, 29. Iersera in seguito a densa nebbia ventisette persone caddero in acqua. Furono già ritrovati venti cadaveri.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Un fatto meraviglioso.

È senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente, ed in 8 o 12 giorni se è cronico, sia uomo o donna e in 20 o 30 giorni da qualsiasi stringimento si pur inveterato di o tre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4.a p.a (*Iniezione o Confetti Costanzi.*) 6

Magazzino alle quattro stagioni

Augusto Verza

UDINE

Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale

Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON

LAVORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 460

Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualita di pelo.

Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

OFFELLERIA

GIUSEPPE TORTORA

Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela, che col giorno di Domenica, 17 corr., terrà in pronto i rinomati **Panettoni** uso Milano, perfettamente confezionati.

Giuseppe Tortora.

OGGI

chiusura in tutto il Regno della vendita dei Biglietti Lotteria Italiana Privilegiata con grande estrazione in Genova

DOMANI

A MEZZOGIORNO

1.° Premio L. 200.000

8305 PREMI da Lire

200.000 - 10.000 - 5.000 - 1000

ecc, tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta.

Un numero può vincere più premi

CON UN LOTTO DA 100 NUMERI

SI VINCE SICURAMENTE

OGNI NUMERO COSTA UNA LIRA

Ricchi doni all'atto dell'acquisto di ogni biglietto come dal programma.

Spedire subito vaglia telegrafico (con indirizzo preciso) da L. 1, 5, 10, 100, alla

Banca F.lli Casareto di F.co

GENOVA

PELLICCIERIE

CONFEZIONATE ULTIMA NOVITÀ

Mantelline, Stole, Collies e Manicotti in variatissimo assortimento a prezzi eccezionali convenienti.

Speciale deposito d'ogni qualità di pelli e pelliccie per signora e uomo.

Al negozio GIUSEPPE REA

UDINE

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Marosa — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 13 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Corriere della Sera

ANNO XIX 1894 — politico quotidiano di Milano — ANNO XIX 1894

COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

	Anno	Sem.	Trim.
Milano (a domicilio)	L. 18	L. 9	L. 4.50
Regno d'Italia	» 24	» 12	» 6.—
Estero (Ung. gen. Poste)	» 40	» 20	» 10.—

Dono straordinario agli abbonati annui

L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO

Magnifico libro in 8° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine 632 su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo.

Invece del Libro si può avere:

ACCORDANDO IL MANDOLINO

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:

IL PROCESSO MONTEGÙ E BABY

romanzi di G. Rovetta, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa*, due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato

Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera* Via Pietro Verri, 14, Milano**

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI - MILANO VOLETE LA SALUTE??

CONCESSIONARIO MILANO

ACQUA DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Sagllone Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

L'ANTIPIRINA del D.R KNORR

Marca Leone

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi **contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga, ecc., ecc.,** viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

Farbwerke giá Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno.

Si esiga dalle farmacie l' **antiperina del dott. Knorr** *contrassegnata colla* **marca Leone.** *Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott.* **Knorr** altrimenti si ritengano falsificate. — Depositario **CARLO KAYSER a Milano.**

L'Antipirina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran diploma di 1.o grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestione ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad essere provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col selz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig Luigi De Prosperi

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompe-Adami, Corso S. Gelso, 10, Milano.

In Udine presso i farmacisti: L. Biasioli — F. Comelli — G. Commessatti — A. Fabris — G. Girolami - Filippuzzi.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia o estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

PER INSERZIONI

nella **PATRIA DEL FRIULI**

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato, come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA e REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** *(Trattato della Gotta; Osservazione XCIX)* Dott. Ebdercine.

Formola: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Soll., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calc. 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 0°.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine **DI POLVERE DEL DOWER DE CIAN**

Prepar. dalla Ditta

Girolamo Mantovani

VENEZIA

Raccomandate nelle tossi in genere e specialmente in quelle catarrali, facilitandone l'espettorazione.

VENDITA in ogni farmacia

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente.** La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie l'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.